

Obiettivi generali

Sistemi Funzionali e Luoghi come definiti dal PUGram

- 1 Sistemi territoriali ed urbani inclusivi ed accessibili
- 2 Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze
- 3 Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali
- 4 Beni della comunità di alta qualità e generanti reti di opportunità
- 5 Territorio attrattivo e interconnesso



- 1 Abitare (SF)
- 2 Culture e paesaggi (SF)
- 3 Città pubblica (SF)
- 4 Servizi Ecosistemici (SF)
- 5 Costa (L)
- 6 Produttivo (SF)
- 7 Connessioni (SF) e via Emilia (L)

SF=Sistemi Funzionali

L=Luogo

SISTEMA FUNZIONALE (1) ABITARE				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Contenimento del consumo di suolo	Riuso e rigenerazione della città esistente diffuse su tutto il territorio dell'Unione Rubicone e Mare	Da articolare sulla base dei trend di crescita demografica; sulla percentuale di immobili disponibili che offre il territorio; sulla base dei Piani approvati e convenzionati - Al contempo la disciplina urbanistica mirerà a facilitare i cambi d'uso ed incentivare la compresenza, nel medesimo ambito, di funzioni ed usi compatibili, consolidando ad esempio la compresenza di attività di produzione di beni e servizi (ambiti polifunzionali)	Non possono coesistere strategie di nuove previsioni di espansione in zona agricola e quelle relative alla rigenerazione urbana; la nuova costruzione in aree esterne al territorio urbanizzato è infatti più conveniente e semplice, la rendita fondiaria è maggiore così come i costi di bonifica e di costruzione. La riduzione del consumo di suolo (bene finito) è condizione necessaria per garantire sostenibilità. Per incentivare, quindi, investimenti nella città esistente occorre limitare la possibilità di costruire fuori dal territorio urbanizzato.
		Favorire interventi edilizi di adeguamento energetico e sismico attraverso sconti del contributo di costruzione e mirate politiche di reperimento delle dotazioni pubbliche		
		Facilitare attraverso il riuso progetti innovativi di risanamento e gestione temporanea di spazi non utilizzati, creando occasioni di comunità e lavoro		
		Consumo di suolo massimo pari al 3% del territorio urbanizzato entro il 2050 prioritariamente/esclusivamente per attività economiche ad alta occupabilità e valore aggiunto, e per edilizia sociale, a confine con il territorio urbanizzato (escludendo le funzioni residenziali e commerciali)		
	Riqualificare il patrimonio edilizio: efficienza energetica, sicurezza sismica, comfort abitativo	Aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili. Istituire una comunità energetica		
		Ridurre le abitazioni esposte ad inquinamento acustico e atmosferico da traffico veicolare	Incrementare la copertura arborea in ambito urbano	
		Prevedere negli edifici residenziali sistemi di riuso delle acque meteoriche		
Sistemi territoriali ed urbani inclusivi ed accessibili	Mobilità sostenibile per aumentare l'accessibilità	Stretta interdipendenza delle scelte insediative relative alla residenza con l'assetto della mobilità, anche tendenziale e potenziale	Cogliere, attraverso il miglioramento delle condizioni di accessibilità le opportunità di rigenerazione dei tessuti insediativi della residenza e del sistema della produzione, integrando le politiche urbane con quelle di scala territoriale	

	Rigenerazione del patrimonio edilizio	Aumentare la % di ristrutturazione del parco immobiliare	Sulla base delle analisi del patrimonio edilizio esistente migliorare il comfort ed indirettamente il valore patrimoniale e sociale del tessuto edilizio esistente	
Beni della comunità di alta qualità e generanti reti di opportunità	Garantire il "Diritto dell'abitare"	Investimenti pubblici per la rigenerazione dei quartieri popolari e l'incremento nell'offerta di ERP ed ERS (bandi regionali/nazionali/europei)	Dati a riferimento della selezione dell'obiettivo specifico: condizioni di precarietà, mobilità lavorativa e temporaneità; popolazione in condizione di povertà relativa; crescita dei nuclei familiari monopersonali; valore immobiliare del patrimonio insediativo; consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale; tipologia di nuovi gruppi sociali	
		Dare risposta ad una nuova domanda abitativa	Mixitè dei diritti di proprietà, godimento ed uso dell'abitazione (proprietà divisa, indivisa, locazione libera, locazione calmierata, locazione sociale ...); nuove forme di abitare (cohousing, condomini solidali, cooperative di comunità); ERS con più dotazioni territoriali sviluppando partenariati finanziari, economici e gestionali per l'attuazione di programmi diffusi di edilizia in regime di diritto di superficie; tipologie di alloggi più flessibili per rispondere a mutate esigenze delle famiglie; fondo di garanzia per gli alloggi dati in affitto	
		Diversificare le tipologie di alloggio in relazione alle diverse domande abitative [tipologia di alloggio vs profilo di utente] e garantire una risposta adeguata alla domanda di abitazione da parte delle fasce più fragili della popolazione		
		Garantire quote minime di ERP/housing sociale negli interventi di rigenerazione urbana		
		Promuovere la presenza di forme innovative di abitare assistito (senior housing, case di riposo, RSA residenza sanitaria assistenziale, RSD residenza sanitaria per persone con disabilità)		
		Incentivare formule abitative temporanee (residenze temporanee anche per lavoratori stagionali) o "servizi di appoggio" (per es. per assistenti familiari nelle fasi transitorie tra un contratto e l'altro)	Coinvolgimento delle imprese locali nel garantire un alloggio temporaneo ai propri lavoratori (es: imprese come garanti o intermediari)	

		Realizzare negli insediamenti residenziali spazi comuni multifunzionali anche attraverso il recupero di vani non utilizzati al piano terra	I negozi sfitti ai piani terra degli edifici possono essere utilizzati per la realizzazione di spazi comuni per chi abita ai piani superiori (es: lavanderia, spazio polifunzionale, biblioteca, ludoteca, ecc...)	
		Promuovere forme innovative per l'abitare collaborativo e solidale (Coabitazione giovanile, Coabitazione solidale, Coabitazione giovanile solidale, Condominio solidale) e il mutuo soccorso tra condòmini		
		Il gestore sociale figura di riferimento/mediazione/accompagnamento organizza anche occasioni di coesione/agggregazione tra condòmini		
		Creare reti tra comuni, terzo settore, agenzie immobiliari, proprietari (anche associazioni dei piccoli proprietari immobiliari), investitori e acquirenti al fine di innescare il ripristino e la riattivazione di edifici o alloggi vuoti		

SISTEMA FUNZIONALE (2) CULTURE E PAESAGGIO				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Valorizzare gli insediamenti storici	Ampliare la città storica in una logica di rete di centri, potenziando l'accessibilità e le connessioni	Passare dall'accezione di nucleo e centro storico a quella di territorio che offre un servizio ecosistemico a funzione culturale di scala territoriale	Ritrovare un rapporto in termini di connessioni strutturali e funzionali, tale rapporto determina il riconoscimento del fulcro identitario di una comunità territoriale in grado di generare ed attrarre valore
		Qualificare la rete di centri potenziando ed attraendo nuove funzioni terziarie e a servizi e garantendo la conservazione/tutela delle botteghe e degli esercizi storici di arti e mestieri	Disciplina che prevede la possibilità di realizzare dehors chiusi nonché di ampliare temporaneamente e per una durata fino a 3 anni le attività di somministrazione in locali contigui senza cambio di destinazione d'uso	
		Tutelare e valorizzare i centri e nuclei storici che presentano valori tipologici ed ambientali	Disciplina indirizzata a conservare l'impianto urbano, le tipologie edilizie, i rapporti spaziali tra vuoti e pieni dei centri e nuclei storici valorizzandone la memoria ed il ruolo centrale nelle comunità locali	
		Ampliare gli usi ammessi in centro storico	Disciplina che liberalizza e rende flessibili i cambi d'uso (limitatamente ai piani terra non consentire il cambio d'uso da servizio/negoziato ad abitazione)	
		Incentivare il recupero sugli edifici di interesse storico-architettonico, culturale e testimoniale		
		Introdurre politiche efficaci di conservazione e di valorizzazione sulla base dei valori riconosciuti della memoria ed identità del territorio	Realizzazione del Parco Archeologico in rete dell'Unione Rubicone e Mare; realizzare un sistema di Musei diffusi	Sistema insediativo storico come attrattore di area vasta
		Riqualificare il patrimonio pubblico per innalzare il valore di contesto	Interventi sugli spazi aperti di relazione, intercettando e riconnettendo anche spazi di risulta, in disuso, non adeguatamente attrezzati; riconnettere i borghi migliorando l'accessibilità con interventi di adeguamento della rete viaria	
	Potenziare le relazioni tra i servizi ecosistemici a funzione culturale	Definire una vera e propria rete di sistemi di eccellenza, collegata ed interconnessa in grado di strutturare dal punto di vista culturale e dell'attrattività l'intero territorio dell'Unione		

	Territorio rurale: tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico	Valorizzazione e gestione del territorio rurale al fine di evidenziare le connessioni (culturali, storiche ed ambientali) tra le parti dell'organismo territoriale facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata	Attraverso l'analisi dei servizi ecosistemici a funzione culturale rafforzare la proposta di fruizione (che acquista una identità più solida ed una appetibilità legata al riconoscimento di percorsi, ambiti territoriali - cluster e reti di luoghi) e valorizzazione	
		Recupero del patrimonio edilizio esistente tutelato in territorio rurale	Aggiornamento della disciplina degli interventi edilizi; definizione di un numero adeguato di unità immobiliari ricavabili negli interventi di recupero per rendere sostenibile l'investimento e l'impatto sul territorio	
	Tutelare e valorizzare il paesaggio	Intervenire sul "terzo paesaggio": aree incolte urbane, cantieri e scavi, depositi di rottami, discariche di rifiuti solidi urbani, suoli rimaneggiati e artefatti		
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Contenimento del consumo di suolo	Nei processi di riuso e rigenerazione urbana verificare disparità e squilibri tra le diverse entità dell'organismo territoriale dell'Unione Rubicone e Mare puntando ad una realtà multicentrica ed interculturale, valorizzando le eccellenze e le potenzialità del territorio; in particolare investire in una logica rigenerativa le parti dei tessuti urbani che seppur recenti soffrono dell'effetto indotto dalla monofunzionalità presente e degli scarsi collegamenti con gli altri centri urbani, verso una concreta identità urbanistica	Valutare sulla base dell'analisi compiuta quali nuovi equilibri si possono determinare tra gli ambiti urbani dell'Unione Rubicone e Mare anche in ragione del cambiamento della composizione sociale in atto e delle carenze di accessibilità riscontrate. Definire in quali parti del territorio occorre ricucire relazioni tra lo spazio fisico e le persone che lo vivono e rintracciare punti di continuità con la storia.	Il riconoscere l'identità storica e la vocazione attuale e futura di un tessuto urbano e territoriale rimane uno dei punti fondamentali nella definizione della strategia di riqualificazione sia dei tessuti di antica di formazione che di quelli nuovi
	Territorio rurale: favorire l'agricoltura sostenibile	Classificare le imprese agricole sulla base del loro impatto paesaggistico	Definire standard diversificati da rispettare nel caso di nuovi interventi con l'obiettivo di valorizzare il paesaggio agricolo	
Territorio attrattivo e interconnesso	Qualificare l'offerta turistica	Rifunzionalizzare a fini turistici il patrimonio storico diffuso nel territorio rurale	Promuovere la realizzazione dell'albergo diffuso e del room e& breakfast; rifunzionalizzare strutture esistenti per fini culturali	

SISTEMA FUNZIONALE (3) CITTÀ PUBBLICA				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Preservare i beni della comunità ed il patrimonio naturale	Realizzare infrastrutture verdi continue ed efficienti in particolar modo nel territorio urbanizzato	
		Ridurre il rischio di inondazioni in ambito urbano	Aumento del drenaggio urbano attraverso l'utilizzo di NBS nella progettazione delle opere pubbliche; realizzare bacini di infiltrazione e ritenzione, sistemi di trattamento delle acque di drenaggio, opere di ingegneria naturalistica, SUDS in ambito urbano	
		Servizi pubblici in sicurezza microclimatica	Utilizzo di materiali con albedo adeguato nella realizzazione di edifici pubblici e loro pertinenze e relativi percorsi di accesso e spazi di sosta	
		Promuovere il de-sealing nella riqualificazione degli spazi pubblici urbani		
		Contenimento del consumo di suolo	Compito degli interventi di rigenerazione sarà quello di integrare i diversi sistemi urbani e strutturare il disegno ed il ruolo della città pubblica con le sue dotazioni territoriali, anche attraverso un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato	Soluzioni innovative in termini di mobilità sostenibile e standard urbanistici differenziati
	Preservare gli ecosistemi e la biodiversità in quanto bene pubblico	Spazi pubblici in ottica ecosistemica: ricomprendere nella strategia di riqualificazione e potenziamento degli stessi la permeabilità dei suoli, la gestione delle acque, l'inquinamento dell'aria, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salute psico-fisica, la riduzione dei consumi energetici, la limitazione dell'isola di calore, l'accessibilità e la mobilità sostenibile	Valutare sulla base delle caratteristiche dei diversi spazi pubblici quali funzioni rivestono particolare importanza: regolare la temperatura; prevenire il rischio alluvioni; migliorare la biodiversità; costruire nuovi spazi d'aggregazione	
Sistemi territoriali ed urbani inclusivi ed accessibili	Mobilità sostenibile per aumentare l'accessibilità	Stretta interdipendenza delle scelte insediative relative ai servizi con l'assetto della mobilità, anche tendenziale e potenziale	Cogliere, attraverso il miglioramento delle condizioni di accessibilità le opportunità di rigenerazione dei tessuti insediativi, integrando le politiche urbane con quelle di scala territoriale	
Beni della comunità di alta qualità e generanti reti di opportunità	Creare un "sistema" di servizi	Definire un sistema integrato di progetti e servizi che siano in grado di rispondere ai bisogni mutevoli di una comunità in continua trasformazione	Sulla base delle attività integrate svolte dai due Uffici di Piano (tecnico e sociale) valutare quali possibili funzioni sono insediabili in relazione a ciò di cui ha più urgenza il contesto in cui si inseriscono	Cambia il modello di città, riorientato verso la rigenerazione, ma cambia anche la popolazione che non cresce più (vedi i dati specifici)

		Mettere al centro i bisogni (e quindi le domande del cittadino) caratterizzati da una maggiore qualità abitativa	Intervenire su quei contesti che sono privi di un mix di funzioni (in grado di favorire le relazioni e l'inclusione) ed attività fondamentali per la qualità della vita sociale	
	Spazi pubblici e servizi accessibili e fruibili	Ripensamento del ruolo delle funzioni e dello spazio pubblico in una logica che superi il concetto di standard quantitativo per valutare il tipo di servizio che lo spazio è in grado di svolgere e la corrispondenza ai bisogni espressi dai cambiamenti sociali e dalle esigenze di riequilibrio ambientale	Volgere l'attenzione su ciò di cui c'è bisogno a partire da ciò che è presente; tale concetto va tradotto in regole per le trasformazioni urbane differenziate a seconda della tipologia e dimensione dell'intervento	La strategia della resilienza pone in evidenza la centralità del sistema dei servizi in quanto li relaziona strettamente alle politiche di rigenerazione, al cui successo il loro apporto risulta decisivo
		Qualificare e rifunionalizzare le dotazioni esistenti garantendone un maggior utilizzo e migliore gestione anche attraverso il coinvolgimento della diffusa rete di comunità collaborative, presenti sul territorio	Definire un Regolamento dei "Beni Comuni"	
		Promuovere nuovi modelli di servizi assistenziali con l'obiettivo di avvicinare la cura al territorio (politiche domiciliari dei servizi)	Rafforzare le strutture e i servizi di prossimità; realizzare Case della Comunità; creazione di un piano integrato di sanità di territorio, con il rafforzamento delle strutture esistenti e la realizzazione di Case della Salute	
		Qualificare come vere e proprie dotazioni territoriali i servizi privati e privati-convenzionati a supporto della città pubblica	Incentivare nei luoghi pubblici nevralgici attività attrattive e polarizzatrici di funzioni che determinano incremento della vita sociale e relazionale (servizi di base ma anche ricreativi e per il tempo libero)	
		Perseguire una elevata qualità dello spazio pubblico	A seconda dei contesti dare risposte in termini di differenziazione degli standard, potenziamento dei servizi e flessibilità di utilizzo, oltre che di qualità dell'accessibilità	
		Investire sul digitale, in particolare nei territori collinari, per garantire copertura della banda ultralarga		
		Interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici	Utilizzo di fonti rinnovabili per la città pubblica; diagnosi energetiche degli edifici pubblici	
		Favorire gli usi temporanei degli edifici pubblici sottoutilizzati		

		Definire un albo degli immobili disponibili per la rigenerazione urbana	Sulla base delle analisi relative agli aggregati territoriali individuare gli immobili che per finalità pubbliche sono da assoggettare ad interventi di riuso e rigenerazione (immobili ed aree già pubbliche; immobili resi disponibili da altri enti territoriali; immobili privati convenzionati con l'amministrazione pubblica)	
Territorio attrattivo e interconnesso	Riqualificare i luoghi della produzione	Aumentare la presenza di servizi per lavoratori ed imprese - estendere il modello del "Distretto della Felicità" all'intero territorio	Aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi	
	Qualificare l'offerta commerciale	Riqualificare gli spazi pubblici per favorire la fruizioni dei luoghi con potenziale vocazione commerciale	Interventi di pedonalizzazione a sostegno dei centri commerciali naturali	
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Valorizzare gli insediamenti storici	Riqualificazione e riappropriazione di spazi pubblici poco utilizzati		

SISTEMA FUNZIONALE (4) SERVIZI ECOSISTEMICI				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre le emissioni di gas climalteranti, aumentando le fonti di assorbimento e introducendo l'obbligo del carbon zero	Da articolare sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare in ragione del dato di superamento dei limiti di PM10 - Per tutti gli interventi edilizi prevedere il raggiungimento di elevati standard di efficienza energetica, l'uso di energia da fonti rinnovabili e la compensazione delle emissioni con la piantumazione di nuove alberature	
		Mitigare l'isola di calore urbano e ridurre gli impatti sanitari dovuti agli stress termici	Da articolare sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare in ragione del dato di numero di ondate di calore registrate negli ultimi anni; numero di abitanti; verde per abitante ...	
		Migliorare la gestione quali-quantitativa del ciclo delle acque in ambito urbano	Da articolare sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare in ragione dei dati pluviometrici degli ultimi anni e del rischio idraulico	
		Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli ed il rispetto di elevati standard di permeabilità; promozione dell'utilizzo di tetti verdi		
	Ridurre il territorio esposto al rischio di alluvioni	Prevedere casse di espansione che limitino l'apporto di acqua in prossimità delle aree fortemente antropizzate della pianura e del mare		
	Preservare gli ecosistemi e la biodiversità in quanto bene pubblico	Fare in modo che gli ecosistemi possano continuare a funzionare nel tempo rispetto le quattro funzioni fondamentali (regolazione, supporto, approvvigionamento e culturali)	Riconoscimento dei diversi servizi ecosistemici presenti nei diversi ambiti urbani e raccordo con le reti ecosistemiche territoriali; introduzione negli ambiti urbani di una infrastruttura verde e blu, capace di svolgere funzioni di carattere ambientale e di mobilità sostenibile a vantaggio della qualità del contesto; la ricerca e l'adozione di soluzioni basate sulla natura in risposta ai problemi del funzionamento urbano. CORRIDOI ECOLOGICI CONTINUI ATTRAVERSO LA MESSA IN RETE DEI PARCHI URBANI E DEL VERDE PRIVATO E LA SALVAGUARDIA DEI CUNEI VERDI PER RICONNETTERE I CENTRI URBANI AL TERRITORIO RURALE. POTENZIAMENTO ECOLOGICO FRUITIVO DEI PARCHI FLUVIALI. PROGETTI DI FORESTAZIONE URBANA.	

	Territorio rurale: favorire l'agricoltura sostenibile	Rendere i sistemi alimentari, responsabili di quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra, equi, sani e rispettosi dell'ambiente	Raddoppio della superficie agricola biologica; rimozione dell'amianto; potenziamento e riqualificazione delle greenway (compartecipazione delle imprese agricole, nel caso di interventi di ampliamento dell'azienda, al completamento della rete ecologica); nel caso di presentazione di importanti interventi di ampliamento di aziende agricole vengono introdotti impegni stringenti sui principali fattori di sostenibilità ambientale, quali la riduzione dei consumi idrici e la limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; possibilità di realizzare impianti fotovoltaici solo su tetto, escludendo, pertanto nuovi impianti a terra	In questi ultimi anni si è verificato un forte consolidamento delle aziende agricole e degli allevamenti, di dimensione piuttosto esigua.
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Valorizzare gli insediamenti storici	Potenziare il patrimonio arboreo e le reti verdi continue nella città storica a contrasto dell'isola di calore e per garantire una continuità dei sistemi ambientali del territorio		

LUOGO (5) COSTA (ex accoglienza)				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre la vulnerabilità idraulica dell'insediamento costiero	Realizzare sistemi di difesa passivi e sistemi di messa in sicurezza	
		Valorizzazione naturalistica dell'ambito golenale		
Territorio attrattivo e interconnesso	Qualificare l'offerta turistica	Migliorare l'accessibilità alla costa	Incrementare l'offerta di parcheggio (parcheggi di attestamento); superare le cesure ed adeguare i sottopassi esistenti	
		Rinnovare il patrimonio immobiliare edilizio delle strutture ricettive		
		Migliorare la qualità dei servizi offerti		
		Consolidare e qualificare le forme esistenti di ricettività turistica all'aria aperta (campeggi)	Creare sinergie fra la golenale e i campeggi limitrofi	
		Riqualificazione degli stabilimenti balneari con strutture a basso impatto ambientale		
		Creare un sistema integrato dei servizi degli stabilimenti balneari		
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Tutelare e valorizzare il paesaggio	Conservare, incrementare e valorizzare le visuali aperte attraverso il recupero di spazi liberi		

SISTEMA FUNZIONALE (5) PRODUTTIVO				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Bonifica dell'amianto	Prevedere la rimozione e lo smaltimento delle coperture in amianto come pre-requisito nel caso di nuovi interventi edilizi, incentivati dall'introduzione di benefici economici		
	Contenimento del consumo di suolo	Consumo di suolo massimo pari al 3% del territorio urbanizzato entro il 2050 prioritariamente per attività economiche ad alta occupabilità e valore aggiunto a confine con il territorio urbanizzato		
	Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Promuovere la transizione verso un'economia circolare	Incentivare sistemi di raccolta differenziata e il riciclo; prevedere sistemi di riuso delle acque meteoriche	
Territorio attrattivo e interconnesso	Attivare politiche integrate con l'area vasta	Riconoscere e promuovere la centralità produttiva dell'agricoltura e l'unicità dei suoi prodotti		
		Procedure uniformi su tutto il territorio dell'Unione e tempi certi per le imprese insediate che intendano ampliarsi e per le nuove che vogliono insediarsi		
		Rinnovo, qualificazione e messa in rete delle aree produttive presenti sul territorio, definendo meccanismi di sostegno ed incentivo all'insediamento di tipologie innovative di produzione di beni e servizi, superando la rigida distinzione tra funzione terziario-direzionale e produttiva, favorendo le attività a maggior valore aggiunto ed alta occupazionalità, facilitando l'accessibilità e favorendo politiche di scambio (tali poli della produzione possono funzionare da hub per i servizi e l'innovazione del territorio senza finalità competitive con le restanti funzioni pubbliche e private, bensì di traino per la competitività e qualità della vita dell'intera comunità)		
	Qualificare l'offerta commerciale	Promuovere il commercio di vicinato per favorire gli spostamenti di prossimità e mantenere un presidio sul territorio (viene riconosciuto al commercio il ruolo non solo economico ma anche di presidio sociale e promotore di comunità)		
		Potenziare e diversificare l'offerta commerciale dei centri storici e dei piccoli centri di collina		
		Limitare l'insediamento di nuovi centri commerciali, in particolare a funzione alimentare, per evitare di replicare sul territorio la medesima offerta commerciale	Disciplina di esclusione delle proposte commerciali dalla presentazione di Accordi Operativi fuori dal TU e limitazione delle possibilità di ampliamento di quelle esistenti in territorio agricolo con la procedura dell'art. 53 L.R.24/2017	Tale previsione serve a veicolare i nuovi investimenti commerciali come volano per la rigenerazione urbana e la qualificazione della città pubblica

		Favorire le condizioni di reciproco miglioramento tra funzioni commerciali e città esistente. Tra commercio e spazio pubblico, può e deve instaurarsi un rapporto osmotico, per la creazioni di reti sociali e di una comunità urbana (il commercio è tessuto in cui circolano persone ed avvengono scambi)	Sulla base delle caratteristiche specifiche del contesto analizzato introdurre "cooperative di comunità" per incentivare il commercio di prossimità e la limitazione dei cambi d'uso ad abitazione dei negozi posti al piano terra (tali spazi risultano, invece, funzionali all'insediamento di servizi o comunità di imprese per garantire economie di scala)	Le funzioni commerciali usano e connotano lo spazio in cui si insediano, determinando processi di aggregazione, polarizzazione, ambientazione, tali da influenzare profondamente il modo di essere città. Il contributo della funzione integrata del commercio alla vitalità di molte aree urbane è stata verificata, il mantenimento o l'inserimento di un servizio commerciale garantisce il livello di articolazione di parti del territorio; così come il degrado degli addensamenti commerciali locali può innescare od aggravare il decadimento di aree urbanizzate. Questo obiettivo è funzionale a mettere in evidenza la differenza tra offerta commerciale da incentivare (quella di vicinato) e quella da limitare (concentrazione della funzione commerciale in luoghi decentralizzati che non restituiscono opportunità in termini di investimento sul capitale umano e relazionale)
		Considerate le trasformazioni sociali in atto che modificano gli stili di vita e l'enorme crescita dell'e-commerce, privo di ogni regolamentazione, per evitare impatti negativi sul commercio fisico limitare la forte espansione di centri di logistica che impatterebbero in modo significativo anche sulla mobilità		
	Riqualificare i luoghi della produzione	Massima flessibilità nei cambi d'uso per i comparti produttivi	In particolare nelle aree produttive caratterizzate dalla compresenza di attività produttive e terziarie e da una elevata dinamicità garantire la massima flessibilità nei cambi di destinazione d'uso superando la rigida distinzione tra funzione terziario-direzionale e produttiva (sempre meno caratterizzante la realtà) garantendo al contempo elevati standard ambientali e la tutela degli ambiti confinanti	
		Mitigare e ridurre l'impatto ambientale	Incentivare la green economy	
		Creare un contesto favorevole per nuovi investimenti ad elevato contenuto tecnologico ed occupazionale	Incentivare nuove e più efficienti infrastrutture materiali ed immateriali, investimenti sul digitale e diffondere una cultura della conoscenza e della ricerca - Disciplina che preveda semplificazioni procedurali a favore delle imprese che vogliono investire in sostenibilità ed occupazione (per esempio attraverso il ricorso ad interventi diretti/diretti convenzionati anche su macrolotti)	La rapidità e certezza nei tempi dei procedimenti edilizi rappresenta per le imprese un elemento imprescindibile
		Riqualificare il patrimonio edilizio produttivo dal punto di vista funzionale, energetico e sismico	Semplificazione procedurale per gli interventi di riqualificazione dal punto di vista energetico e sismico (Contributo di costruzione nel caso di nuovi interventi edilizi privati destinato prioritariamente alla realizzazione di opere di interesse pubblico interne all'area produttiva)	

		Massima compatibilizzazione della funzione logistica	Incentivare l'internalizzazione della logistica a garanzia della qualità dell'intervento e dell'offerta lavorativa conseguente (per esempio procedure edilizie semplificate che sconteranno, dal calcolo del volume totale, l'altezza dei 9 metri nel caso sia destinato ad attività di deposito e stoccaggio) ed escludere la possibilità di realizzare poli logistici multi-cliente esterne al territorio urbanizzato	La logistica assume un ruolo strategico ma se incentiva la garanzia e la qualità dell'intervento (internalizzazione); sono, invece, particolarmente impattanti i poli logistici multi-cliente in termini di consumo di suolo e di fungibilità
		Prescrizioni ambientali e paesaggistiche per le attività produttive in zona agricola	Evitare ulteriori significativi ampliamenti per tali tipologie di attività incongrue	
		Migliorare l'adeguatezza delle reti tecnologiche e degli spazi pubblici	Superare il digital divide adeguando le reti di telecomunicazione e creare parcheggi alberati e colonnine per la ricarica di auto elettriche	
	Valorizzazione delle attività agricole	Favorire il dinamismo delle attività agricole attraverso specifici incentivi edilizi e la possibilità di insediare una pluralità di usi, oltre alle funzioni agricole principali (agriturismi, vendita diretta a Km 0). Favorire attività di agricoltura sociale (Fattorie sociali)		In questi ultimi anni si è verificato un forte consolidamento delle aziende agricole e degli allevamenti; molte di queste aziende non solo producono ma trasformano e vendono beni e servizi in un processo di progressiva multifunzionalità che ricomprende attività ricettive, didattiche e commerciali. Attraverso l'insediamento delle fattorie sociali si crea occupazione rivolta alle fasce più fragili della popolazione
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Valorizzare gli insediamenti storici	Incentivi per la rigenerazione di edifici (anche privati) sottoutilizzati	SACTAR (Gambettola) - FENILI (Gatteo) - CONS. AGRARIO (Savignano sul Rubicone)	

SISTEMA FUNZIONALE (7) CONNESSIONI_VIA EMILIA				
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO	INTERVENTI DI PROSSIMITÀ/AZIONI PERSEGUIMENTO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ	MOTIVAZIONE
Neutralità climatica e contrasto ai rischi ambientali	Mobilità sostenibile per ridurre le emissioni inquinanti	Riconquistare le brevi distanze come elemento chiave della rigenerazione urbana per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile	Valutare sulla base delle analisi per aggregazioni territoriali quale prossimità abitabile (circa 800 metri a piedi e 2 Km in bicicletta per raggiungere i servizi essenziali) S.F. % popolazione raggiunta S.P. aumento significativo popolazione raggiunta (riqualificazione e completamento, con il contributo degli interventi edilizi privati della rete ciclabile esistente e l'incentivazione del piccolo commercio	Dal concetto di mobilità come "valore autonomo" che in sostanza conduce ad una generica e diffusa efficienza sul territorio in modo omogeneo al valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso
		Potenziamento della rete del trasporto pubblico	Prevedere sulla base delle analisi territoriali una mobilità che supporti nuovi strumenti per la condivisione dei servizi di trasporto (car-sharing, bike sharing); prevedere servizi a chiamata per il collegamento delle aree di collina con lapianura e per la fruizione della costa nel periodo estivo	
Sistemi territoriali ed urbani inclusivi ed accessibili	Mobilità sostenibile per aumentare l'accessibilità	Totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità sostenibile attraverso il coordinamento di tutte le fasi di formazione e gestione del PUG e del PUMS	Valutare le azioni più opportune non tanto in tema di infrastrutture ma in tema di comportamenti di mobilità	
		Miglioramento dell'accessibilità alle diverse parti del territorio ed in particolare a quelle di interesse socialmente condiviso, in condizioni di sicurezza e di comfort ambientale	Adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità; dare accessibilità ai servizi in sicurezza microclimatica (attraverso ombreggiamento di percorsi e piazzole di sosta)	
		Visione unitaria della rete di mobilità pubblica e privata e messa a punto di sistemi di informazione, controllo e gestione in grado di rispondere, in tempo reale, ai bisogni e di indirizzare i comportamenti degli utenti verso le soluzioni più efficaci		
Territorio attrattivo e interconnesso	Attivare politiche integrate con l'area vasta	Facilitare l'integrazione tra la programmazione urbanistica (PUG) ambientale (PAESC) e le politiche di mobilità		
		Sostenere il ruolo del turismo come opportunità per incentivare l'attrattività del territorio; rafforzare ed integrare le reti di attività economiche legate al turismo presenti (dal mare alla collina)	Miglioramento dell'accessibilità e messa in rete dei principali magneti dell'attrattività locale (enogastronomia diffusa, ciclovie in territorio rurale)	
	Riqualificare i luoghi della produzione	Rigenerare le aree produttive: accessibilità, connettività e spazio pubblico	Potenziamento delle infrastrutture per garantire l'accessibilità e la connettività	

	Qualificare l'offerta turistica	Favorire la fruizione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e naturale, potenziando le connessioni tra costa ed entroterra	Migliorare il sistema di fruizione ciclopedonale, in particolare tra gli elementi del patrimonio architettonico e quelli del patrimonio naturale (es. Fiumi)	
	Potenziamento dell'accessibilità	Completamento della rete infrastrutturale principale	Collegamento Casello A14 - SS9 / Abitato Stradone	
		Potenziamento dei collegamenti ciclabili intraurbani di scala territoriale per spostamenti casa-lavoro		
		Riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture stradali	Tappeti: riqualificazione degli assi urbani ed intraurbani principali	
		Rendere più sicure e percorribili le strade comunali	Progettare adeguamenti dei tracciati più critici, riducendo il tasso annuo di mortalità per incidenti stradali; migliorare i sistemi di regolazione del traffico; adeguare gli attraversamenti pedonali; adeguare i percorsi pedonali di accesso ai servizi	
Reti territoriali ad alto valore identitario e di eccellenze	Valorizzare gli insediamenti storici	Limitazione del transito veicolare all'interno dei centri storici	Introdurre sperimentazioni (da integrare con politiche commerciali) temporanee/stagionali di chiusura dei centri storici	
		Riconoscimento e messa a sistema degli elementi di valore esistenti e visibili lungo i tracciati storici	Riqualificazione del luogo "via Emilia"	

GOAL

1 [Sconfiggere la povertà](#)



1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza; 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza;

2 [Sconfiggere la fame](#)



2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola; 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo; 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola; 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo;

3 [Salute e benessere](#)



3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

4 [Istruzione di qualità](#)

5 [Parità di genere](#)

6 [Acqua pulita e servizi igienico-sanitari](#)



7 [Energia pulita e accessibile](#)



8 [Lavoro dignitoso e crescita economica](#)



9 [Imprese, innovazione e infrastrutture](#)



10 [Ridurre le disuguaglianze](#)



11 [Città e comunità sostenibili](#)



12 [Consumo e produzione responsabili](#)



13 [Lotta contro il cambiamento climatico](#)



14 [Vita sott'acqua](#)



15 [Vita sulla Terra](#)



16 [Pace, giustizia e istituzioni solide](#)



17 [Partnership per gli obiettivi](#)



8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

MISSIONI

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
				Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
				Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali
	M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione	
			Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G	
			Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori	
			Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi	
	M1C3	Turismo e cultura 4.0	Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico	
			Migliorare a fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio	
			Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici	
			Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi	
			Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici	
Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura				
Sostenere la ripresa dell'industria turistica e creativa				
M2C1	Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare		
		Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole		
		Sviluppo di progetti integrati (circularità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità		

2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
				Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
				Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
				Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
				Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
	M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato	
			Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili	
	M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi	
			Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	
			Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	
			Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo	
	3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	M3C1	Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure
Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio				
Digitalizzazione delle reti di trasporto				
Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari				
M3C2		Intermodalità e logistica integrata	Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata	
			Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti	
			Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo	
			Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci	

4 Istruzione e ricerca

M4C1

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso del test PISA/INVALSI
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico della scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

M4C2

Dalla ricerca all'impresa

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

5

Coesione e inclusione

M5C1

Politiche per il lavoro

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro e la formazione professionale
- Rafforzare Centri per l'Impiego
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni

M5C2

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone con condizioni di estrema emarginazione
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

		M5C3	Interventi speciali per la coesione territoriale	Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
				Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
				Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
				Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattiva degli investimenti

6	Salute	M6C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziare il SSN allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica
				Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari
				Sviluppare la telemedicina e superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio
				Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare
		M6C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strumentali e tecnologici
				Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario
				Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria